

7 giorni A SAN FELICE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

22 febbraio 1980: Assemblea straordinaria indetta (e pagata) dalla BII per ratificare l'accordo sulle pen- denze aperte con il Condominio Centrale di San Felice.

Sollecitati da numerose richieste, l'Amministratore e il Consiglio di C.C. inseriscono un secondo punto all'O.d.G.: Esame preventivi e stan- ziamento dei fondi per completare l'ampliamento della rete TV.

L'Amministrazione e il Consiglio presentano (in forma forse non ec- cessivamente brillante) la bozza della transazione per definire il contenuto della quale hanno discus- so per mesi con alterne vicende. Il testo dell'accordo è da 15 giorni nelle mani di tutti i condomini, da oltre 20 giorni a conoscenza dei Rappresentanti dei singoli Condo- minii, i quali lo hanno approvato all'unanimità e senza riserve.

Ma ecco che in Assemblea un pri- mo legale, con fine ironia, asseri- sce che la forma del testo lascia a desiderare e propone alcuni emendamenti che peraltro il rap- presentante della BII accoglie. A rincalzo, però, altri due legali si succedono al microfono per soste- nere che alcuni termini, alcune espressioni, danno adito a inter- pretazioni capziose, aprono spiragli a possibili inadempienze da parte della BII. L'Assemblea, disorientata e perplessa, finisce col decidere che è meglio soprassedere: si metta a punto il testo e si convochi una seconda assemblea per l'approva- zione.

Risultato: un buon Consiglio che si dimette, un accordo che viene ri- mandato (il che, date le circostan- ze, è sempre pericoloso).

Finita la prima tornata, viene data notizia agli intervenuti che il Vice-

presidente dell'ATM ha comunicato ufficialmente al C.d.Q che l'istitu- zione di un servizio trasporti San Felice-Milano è cosa fatta. Lo stu- dio è approfondito e preciso, le aziende della zona hanno accettato di partecipare agli oneri finanziari: c'è solo da sperare che il tutto sia concretizzato prima delle elezioni... Quando si giunge a tarda notte al secondo punto all'Ordine del Gior- no (il bisticcio di parole è involon- tario), tutti sono esausti. La propo- sta dell'Amministratore e del Con- siglio sulla divisione della spesa non viene quasi neanche presa in considerazione.

Il completamento dell'ampliamento della rete TV è approvato con la formula originale che prevede la divisione delle spese per decimille- simi di proprietà.

La prossima Assemblea sarà indet- ta entro 45 giorni, dopo che il te- sto della transazione sarà stato ul- teriormente rivisto dal legale del Condominio Centrale.

Considerazioni?

Ci si chiede perché i migliori legali, se realmente desiderosi di operare nel bene della comunità, non ab- biamo manifestato le loro critiche all'Amministratore e al Consiglio **prima** dell'Assemblea esponendo il loro punto di vista e collaborando alla stesura di un testo diverso in modo da permettere all'Assemblea di chiudere le trattative. E' emerso invece che uno dei legali aveva attentamente chiosato lo scritto in sue mani, un altro lo aveva esamina- to un'ora prima della Assemblea, il terzo non lo aveva neppure letto. Ci si chiede anche: è mai possibile

RIFARSI UNA VITA

Buone e cattive notizie vanno di pari passo. Avevo appena saputo di due altre famiglie sanfelicine che stanno sfasciandosi ed ecco un bambino che non sa trattenersi dal comunicare a tutti la propria gioia perché la sua famiglia si è ricom- posta. Alla tristezza, destinata sol- tanto a crescere, dei figli che han- no perduto uno dei beni più gran- di ed insostituibili, fa riscontro la gioia spumeggiante di chi quel be- ne ha ritrovato.

Il nostro è un tempo di contrasti. Da una parte, stiamo subendo a scoppio ritardato le conseguenze di una pazzia collettiva, ormai so- stanzialmente superata. Dall'altra, incominciamo a godere i primi frutti di una riconquistata saggezza.

Lo riconosco, ci sono situazioni familiari giunte a punti di rottura tali per cui la soluzione non può essere che la separazione dei co- niugi. Va aggiunto però che a si- mili traguardi non si arriva se non attraverso una serie di errori sem- pre più gravi, che era saggezza evitare.

Ho poi sempre pensato e continuo a pensare che fatti simili rappre- sentano una anomalia e vanno per- ciò risolti solo dalla coscienza dei singoli. E' giusto che la società ne prenda atto, senza infierire sui pro- tagonisti o su eventuali figli inno- centi, ma anche senza considerarli fatti normali, senza farne cioè una legge, appunto una norma.

Dopo l'introduzione della legge che consente il divorzio, le famiglie na- scono fondate sulla precarietà, vi- vono nella provvisorietà, ogni pic- colo screzio suscita un'ipotesi di

segue in 2ª pagina

segue in 2ª pagina

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

redigere un testo di accordo nel quale un legale (che non sia l'estensore) non trovi nulla a ridire?

Si deve comunque concludere che evidentemente la partecipazione è difficile o, per lo meno, è difficile nella forma più evoluta ed appropriata.

Si deve sperare di giungere e una felice conclusione delle trattative e trovare ancora qualcuno disposto a lavorare per una comunità che, pienamente in diritto di esprimere il proprio eventuale dissenso a chi opera, dovrebbe però farlo nei termini del rispetto e del buon gusto.

Un condomino

segue dalla 1ª pagina

RIFARSI UNA VITA

rottura, legalmente possibile. In queste condizioni, rompere il Matrimonio diventa senza dubbio più facile, soprattutto quando non si è dotati di un eccessivo senso di responsabilità.

La situazione è ulteriormente compromessa da una mentalità egoistica, che si esprime con l'accettazione acritica di luoghi comuni, nei quali non c'è spazio per gli altri. Il Signore ci ha avvertito che non possiamo sperare di costruire la nostra felicità sull'infelicità altrui, che il modo per godere veramente della propria vita è quello di farne un dono, ma neppure le esperienze viste o personalmente vissute riescono qualche volta a rendercene persuasi.

Sono abbastanza note le difficoltà dei figli di divorziati, ma mi ha molto spesso stupito anche la fragilità psicologica, esistenziale, direi, dei divorziati stessi.

Uno dei luoghi comuni coi quali più frequentemente si giustifica la scelta divorzistica, cercando di esorcizzare le infelicità che con tali scelte si producono, è: ho il diritto di vivere la mia vita o, addirittura, di rifarmi una vita. Il sanfelicino Gianfranco Merli questo pensiero non l'ebbe proprio, quando perse la sua vita nel tentativo disperato di salvare la figlia. Ne parlavo con la moglie il giorno dopo la tragedia e quella donna affranta dal dolore mi commosse profondamente rispondendomi che era stato meglio così. Sì, è molto meglio morire per gli altri, piuttosto che farli soffrire per

Rotte aeree:

QUALCOSA SI MUOVE

La « guerra dei jet » si muove. L'Avv. Smuraglia, portavoce del Comitato Anti-rumore costituitosi tempo fa a Segrate e San Felice, ha presentato formale richiesta al giudice istruttore, il magistrato Maurizio Grigo del Foro di Milano, perché nomini un collegio peritale col compito di rispondere ad una serie di quesiti tecnici.

La conclusione della perizia, consentirebbe subito dopo l'emissione di comunicazioni giudiziarie a carico dei presunti responsabili delle illecite modifiche apportate alle rotte di decollo che obbligatoriamente i piloti devono seguire in partenza da Milano-Linate.

Come si ricorderà, fino al 1973 gli aerei decollavano tranquillamente (e come avviene dovunque), in linea retta.

Poi, guarda caso, in concomitanza con i primi insediamenti a Milano 2, le rotte subirono una brusca sterzata a destra giusto giusto su Segrate e S. Felice.

Conseguenze nocive ovvie per i residenti. Per fortuna conseguenze positive per lo « spirito civile » di parte dei cittadini, costituitosi appunto in Comitato.

All'inizio l'inchiesta procedette speditamente: nel marzo '79, il Direttore Generale dell'Aviazione Civile, Generale Polo Moci, venne condannato per « disturbo della quiete pubblica ». Ma i cosiddetti « pesci grossi », come tutti i retroscena della vicenda, sono ancora all'oscuro.

E' per chiarire tutta la vicenda, per sbloccarla dall'impasse in cui è caduta, per poter finalmente giungere alle comunicazioni giudiziarie, che si è imposta la necessità della super-perizia. Vediamone gli aspetti salienti. In essa si chiede:

1) « se le variazioni » del '73 « corrispondono effettivamente ad esigenze tecniche ».

2) « se sussista corrispondenza tra le variazioni disposte... dal 1968 al

1973 e gli insediamenti urbani effettuati nella zona e se i vari Notam (i piani che stabiliscono le rotte di decollo degli aerei, n.d.r.) possano considerarsi ispirati alla necessità di evitare danni e rumori ai vari complessi edilizi che via via si andavano costruendo ».

3) « se le variazioni di rotta del '73 corrispondono ad effettive esigenze di sicurezza e se si possa assolutamente escludere che la rotta imposta ai piloti... sia suscettibile di creare pericolo per gli aerei e per gli stessi insediamenti sottostanti ».

4) « quali siano... i margini di sicurezza della virata (la brusca sterzata di cui si diceva prima, n.d.r.), ... e se la virata attualmente imposta... rientri o meno nei limiti di sicurezza ».

5) « quali siano state le procedure di decollo per gli aerei in uscita da Linate dal 1963 al 1969 ».

6) « se sarebbe stata possibile, nel 1973, l'adozione di rotte rettilinee e se sarebbe stata possibile l'adozione di misure tecniche ed operative idonee a ridurre la numerosità degli aerei in decollo e in atterraggio da Linate ».

7) Quali siano i criteri che regolano in altri Paesi l'insediamento di nuovi centri urbani nei pressi degli aeroporti.

La citazione è lunga, ma consente a tutti di farsi un'idea del punto cui l'inchiesta è arrivata e dell'urgenza dell'espletamento della perizia perché l'inchiesta stessa compia un decisivo passo avanti.

Per conseguire due risultati: primo, perché gli eventuali responsabili paghino; secondo, perché, visto che non è possibile procedere alla « demolizione » di interi nuovi quartieri, sia possibile ottenere quelle limitazioni del traffico (per es. notturno) che già in molti aeroporti sono stati formalizzati.

Maurizio Peruzzi

soddisfare il proprio egoismo. Gesù dice anzi che dare la propria vita per gli altri (non necessariamente morendo per loro) è l'unico modo per vivere la propria vita o, se volete, per rifarsi una vita.

Don Enrico

RINGRAZIAMENTO

Bambi e Luca Merli confortati dal calore con cui amici e conoscenti sono stati loro vicini nel momento del dolore, ringraziano tutti sentitamente.

ASSISTENZA SANITARIA: I PROBLEMI DI SAN FELICE

L'assistenza sanitaria nel nostro quartiere non si può dire che sia soddisfacente.

Mi riferisco principalmente alla mancanza totale di un pronto soccorso, di ambulatorio polivalente, di servizio di autoambulanze.

Tralascio di parlare in questa occasione del servizio di Guardia Medica notturna e festiva alla quale sono addetti due medici per un gran numero d'abitanti, su una popolazione di circa 50.000 abitanti. Veniamo al Pronto soccorso primo punto dolente; non ne esiste uno locale almeno per i primi interventi: un bimbo che si sia ferito a scuola, una ferita da suturare, un malore da risolvere. Oggi occorre recarsi o alla Casa di Cura Le Quattro Marie o all'Ospedale di Cernusco ed ambedue sono lontani pur essendo i più vicini al nostro quartiere. E' necessario che l'Amministrazione Comunale si muova rapidamente

per farsi sì che l'Unità Sanitaria Locale a cui apparteniamo tenga conto della necessità primaria di avere un pronto soccorso locale. Parliamo ora di ambulatorio polivalente: siamo a zero.

E' necessario sobbarcarsi lunghe trasferte per le visite specialistiche e le analisi di laboratorio, e questo rappresenta un grosso disagio. Anche per questa necessità l'Assessorato alla Sanità del Comune ed il Consorzio Sanitario di Zona dovrebbero intervenire.

Altro punto nero il servizio di autoambulanze. Una volta c'era un servizio presso il Municipio di Segrate, poi soppresso; ora il servizio è prestato dalla Croce Verde di Pioltello, ma è discretamente lontana ed il tempo nell'urgenza può significare vita o morte.

Per finire queta rapida carrellata merita un posto d'onore, si fa per dire, un grosso disagio: i trasporti.

Tenuto conto che la Saub è a Cernusco e la sede dell'Unità Sanitaria Locale sarà a Cernusco mi chiedo se le autorità responsabili, Comune e Regione, si siano posti il problema e se intendano risolverlo urgentemente.

Sta di fatto che oggi non esiste alcun collegamento tra San Felice e Segrate Centro (ambulatorio comunale vaccinazioni, consultorio familiare ecc.) né tra San Felice e Cernusco (Ospedale, SAUB, USL) con la conseguenza che i cittadini del nostro quartiere, soprattutto gli anziani e chi non ha un proprio mezzo di trasporto o chi non guida, devono superare grosse difficoltà per raggiungere Segrate Centro o Cernusco.

Se le difficoltà elencate non verranno risolte, la riforma sanitaria per i sanfelicini porterà solo disagi.

Giancarlo Casiroli Stefanini

POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA

Il C. di Q. risponde «A proposito di posta»

Circa quanto riportato sul penultimo numero del Giornalino, il Comitato di Quartiere precisa che era già intervenuto a proposito del disservizio postale che ci affligge da Natale in poi.

Abbiamo ritenuto inutile, perché inefficace, la solita lettera di protesta e abbiamo invece preferito ricorrere a quei canali di conoscenza già utilizzati nel lunghissimo iter per ottenere l'ufficio postale (purtroppo solo «sussidiario»). Da tali contatti ci risulta che il disservizio è noto anche al ministero e che da questo sarebbe stato disposto l'accertamento delle cause della critica situazione per individuare i provvedimenti necessari a risolverla. Tutto qua!

Questa nostra risposta certo non può soddisfare ma non è nelle nostre possibilità provocare decisioni e provvedimenti con la prontezza che vorremmo e che il problema in effetti meriterebbe.

Da altre fonti sappiamo che una delle cause starebbe nell'insufficienza di postini a seguito del trasferimento di alcune unità non rimpiazzate. Peraltro, ultimamente, la situazione denota un miglioramento e l'ingorgo di Gennaio pare in gran parte risolto e smaltito.

Quindi, per rispondere all'invito rivolto dal sig. Koch, il Comitato di Quartiere si era già fatto carico di questo problema ed ha cercato di far intervenire chi di dovere ma l'effetto di questa azione non di-

pende purtroppo dalla nostra volontà e nemmeno dai nostri desideri.

Il C. di Q. di San Felice

ZUFFE SCORRETTE

Sono proprietario di un cane da PASTORE TEDESCO e, mi sono deciso a scrivere al giornale nella speranza di riuscire a risolvere (sia pure parzialmente) il problema dei cani. Ci sono infatti moltissimi cani che circolano liberi per San Felice senza museruola e, alcuni addirittura non accompagnati dal padrone. Ciò dà origine a zuffe, nelle quali i cani accompagnati e provvisti di museruola hanno la peggio. Invito pertanto, tutti i Sanfelicini proprietari o non, a rispettare e a far rispettare il regolamento, a scanso di spiacevoli inconvenienti.

D. M.

L'INCENERITORE

Vorrei segnalare a tutti gli abitanti di S. Felice e al nostro Comitato di quartiere una notizia apparsa sul Corriere della Sera del 7/3/80 a pag. 17 dal titolo «Pioltello accoglie l'impianto di riciclaggio dei rifiuti se Milano gli dà il Politecnico». Tralascio le mie considerazioni sul baratto ma mi pare di capire che si tratti di un vero inceneritore e infatti così viene poi chiamato nel resto dell'articolo e penso anche

che si tratti di quello stesso impianto che per anni il Comune di Milano ha cercato di installare nel territorio di Magenta, provocando la più ostinata resistenza di quegli abitanti. In effetti il Comune di Milano non l'ha spuntata ed ora, in cerca di una nuova localizzazione, ha messo gli occhi su un comune forse più accondiscendente.

Abbondano ovviamente le assicurazioni del sindaco di Pioltello che mai l'impianto verrà accettato se non sarà sicuro ma si sa da noi come funzionano queste cose soprattutto la materia di inquinamento e tutela della salute (Seveso insegna). Infatti a Pioltello e Cernusco si è già costituito un comitato cittadini che raccoglie le adesioni di enti e abitanti della zona interessati al problema.

In effetti godiamo già dei gas emessi dalla SISAS e l'aggiunta di altre sostanze inquinanti tra cui la diossina (che a quanto risulta dai più recenti studi viene prodotta in qualche misura proprio dagli inceneritori) davvero potrebbe divenire allarmante.

Per dare un'idea delle dimensioni dell'impianto dirò che dovrebbe smaltire 900 t. di rifiuti al giorno su 1700 prodotte a Milano.

Preghevi il Comitato di Quartiere di approfondire la notizia e di prendere iniziative in proposito nei limiti delle sue competenze. Per chi desiderasse entrare in contatto col Comitato cittadini il recapito è: casella postale 22 - Limito.

Milena Corbella

SCUOLA, REFEZIONE E DOPOSCUOLA

* Ci giunge una segnalazione sul problema della refezione alla scuola materna. Sembra che questo servizio così importante che il Comune fa ai bambini da qualche tempo lasci a desiderare. In particolare ci giungono voci di secondi piatti con carne andata a male, di fritti talmente unti da risultare immangiabili, e di altre delicatezze di questo tipo. Genitori ed Insegnanti hanno protestato, e per tutta risposta il servizio ha escluso la cucina calda, fornendo ai bambini solo piatti freddi a base di prosciutto e formaggi.

Ci sembra che questa situazione, che tra l'altro è solo l'indice di un malessere già avvertito da tempo, debba comunque essere affrontata in maniera più adeguata dalle competenti Autorità comunali.

Infatti occorre che il servizio sia tale, che chi lascia i figli a mangiare a scuola, per motivi di lavoro o per un più costruttivo inserimento dei bambini nella attività didattica sfruttando il lungo orario, possa essere sicuro che la scelta fatta non rechi loro danno. E non solo sul

piano della qualità del cibo, peraltro fondamentale nell'economia di un organismo di pochi anni; ma anche sul piano dell'educazione, laddove è perlomeno assurdo che il servizio contribuisca a creare nei bambini una ripulsa al cibo, favorendo così le naturali tendenze al rifiuto di mangiare alcuni piatti, con le evidenti conseguenze sullo sforzo di educarli a superare i capricci anche in questo campo. Tra l'altro 900 lire a pasto giustificano qualche attenzione in questo senso!

** Un altro servizio che ci viene segnalato non godere di ottima salute è quello del doposcuola elementare, per il quale il problema principale è evidenziato dalla scarsità di controllo che c'è sui bambini nelle ore pomeridiane. Infatti la mattina le aule presentano evidenti segni di disordine, con armadi aperti, oggetti didattici e non, fuori posto, rotti o comunque spesso inutilizzabili.

Anche qui segnaliamo alle competenti Autorità Comunali il fatto come degno di attenzione, perché denota che questo servizio, se non

correttamente impostato può diventare un modo sbagliato di utilizzare il tempo per i ragazzi, con conseguenze negative anche per chi, a causa della loro vivacità, subisce danni materiali, che nella situazione di non opulenza della Scuola italiana certamente non aiutano a svolgere l'opera didattica.

*** Un flash positivo ci viene da una interessante iniziativa, recentemente attuata presso la Scuola elementare. Un medico di una Associazione contro i tumori è stato invitato ad illustrare ai ragazzi l'effetto deleterio del fumo sugli organismi. Con appropriati strumenti (film, opuscoli, cartelloni) tutte le classi sono state intrattenute sull'argomento, destando un discreto successo: e questo è positivo, perché vuol dire che ancora oggi i messaggi di contenuto concreto e positivo vengono recepiti dai nostri ragazzi con entusiasmo, al di là del bombardamento della pubblicità di taglio consumistico.

Dobbiamo allora avere il coraggio di porgergli più spesso e con meno timori.

G. K.

annunci annunci annunci annunci annunci

● Una squadriglia (scoiattoli) del nuovo riparto guide, s'offre per fare qualsiasi lavoro (baby-sitter, dog-sitter, lavori casalinghi, far la spesa, lavaggio macchine, pulizia box e cantine...) per autofinanziarsi. Telefonare a Paola Niccoli al 7530662 e Alessandra Bellini al 7530011.

● Laureata e abilitata, in Filosofia, impartisco lezioni di latino, greco (solo ginnasio), filosofia, nelle prime ore pomeridiane. Anna Cois. telefono 7532714.

● Offro in vendita una giacca in pelle per donna (tg. 44), taglio molto femminile, modello attuale, seminuova, L. 100.000; una giacca di pelliccia (lupo siberiano), (tg. 44), modello sportivo molto giovanile, L. 150.000; abito sposa bianco (tg. 44), cadi in seta, modello classico,

L. 100.000; camicetta raso modello anni 50, nuovo, L. 25.000.

Vendo inoltre un box da bambino (Chicco) rettangolare, azzurro, Lire 30.000 e un girello per primi passi. nuovo, L. 10.000. Telefonare ad Anna Cois 7532714.

● Vendo splendido impermeabile seta pura interno pelliccia collo polsi visone taglia 44-46 nuovo. Telefonare al numero 7530435.

● Cerco bicicletta bambino età 8-9 anni in buono stato. Telefonare al numero 7530435.

● Maria Luisa Fiore, diplomata in lingue, impartisce lezioni e ripetizioni di inglese, francese e tedesco. Telefonare al 7530800.

● Antonio, parrucchiere uomo, cerca in affitto appartamento di tre lo-

cali più servizi in San Felice. Telefonare al 7530970.

● Montagna San Suario (Sestriere) posizione unica e incantevole affittasi periodo estivo appartamento 5 posti letto. Tel. Ascoli 7530221.

● Dattilografa, massimo 25 anni, pratica lavori ufficio, libera anche subito. Telefonare al n. 7530479, Sport e cultura, chiedere della Sig. Toni.

● Corso di tessitura 20 marzo - 30 aprile, dalle 18 alle 19.30 (martedì e giovedì) al Girasole (portineria). Iscrizioni c/o Marinella Di Muro VIII^a 40 - tel. 7531297 (ore pasti), o in biblioteca.

● E' stata trovata una bicicletta da ragazzo. Telefonare al 7530947.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19, Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9,15 e 18.

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri, Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; (15.00 solo al sabato) 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50. Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da San Felice, Feriali: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; (15.36 solo al sabato) 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* Corse che non si effettuano al sabato. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della 61).

GUARDIA MEDICA

E' disponibile tutti i giorni dalle 20 alle 8, il sabato anche dalle 14 alle 20 e la domenica anche dalle 8 alle 20. Per il servizio telefonare al 9043111.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 8,30 di lunedì 17 marzo alle 8,30 di lunedì 24 marzo.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 8,30 di lunedì 24 marzo alle 8,30 di lunedì 31 marzo.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 31 marzo alle 8,30 di lunedì 7 aprile.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 8,30 di lunedì 7 aprile alle 8,30 di lunedì 14 aprile.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 14 aprile alle 8,30 di lunedì 21 aprile.